

VALBELLUNA

Turismo, Gal Prealpi: «Alleanze strategiche per far crescere il territorio»



Ieri, giovedì 16 luglio, a Malga Canidi (Borgo Valbelluna), l'incontro organizzato per fare il punto delle progettualità messe a sistema dal Gal e per avviare una condivisione del percorso che porterà alla programmazione 2021-2027.

L'obiettivo finale è quello di valorizzare il territorio e renderlo attrattivo. Non solo per chi viene da fuori, ma anche per chi lo abita, nell'ottica soprattutto di garantire un futuro alle giovani generazioni. Il Gal Prealpi Dolomiti ci sta lavorando da tempo e negli ultimi anni è riuscito a costruire una fitta rete di soggetti che, pur da diverse angolature, puntano tutti alle stesse finalità. Lo si è visto chiaramente ieri, giovedì 16 luglio, a Malga Canidi (Borgo Valbelluna), nell'incontro organizzato proprio per fare il punto delle progettualità messe a sistema dal Gal Prealpi Dolomiti e per avviare una condivisione del percorso che porterà alla programmazione 2021-2027.

Ospiti, oltre al direttivo, anche tutti i soci partner del Gruppo di Azione Locale, insieme al presidente della Provincia, Roberto Padrin. Due le parole chiave che contraddistinguono l'attività del Gal, e che costituiranno la base su cui promuovere e potenziare le strategie territoriali; le ha illustrate il direttore, Matteo Aguanno, dopo aver delineato il bilancio di attività dell'ultimo periodo (con 7,5 milioni di euro di progetti finanziati durante il settennato che si sta per chiudere). La prima parola chiave è "catena di valore", vale a dire la volontà di creare reti per le progettualità con l'obiettivo di far crescere e portare valore a tutto il territorio. La seconda parola chiave è invece "presunzione di alleanza", «perché tutti coloro che vogliono far crescere il territorio devono partire dall'idea di alleanza strategica - ha spiegato Aguanno -. In questo partiamo avvantaggiati, perché vedo già grande collaborazione. Il Gal avrà il compito di fare da facilitatore di questo gioco di squadra».



Un compito che potrà essere condiviso anche dalla Provincia, come ha sintetizzato il presidente, Roberto Padrin: «Mai come in questo momento storico la nostra provincia può contare su diversi tipi di risorse. Dai Fondi Comuni di confine ai fondi per la ricostruzione post Vaia, fino ai canoni idrici e ai grandi progetti per la viabilità di Cortina 2021, per non parlare della programmazione europea. Abbiamo però un compito: adoperare bene tutti questi soldi per far crescere il territorio. Dobbiamo mettere a sistema queste risorse, creare insieme prima di tutto una strategia sociale e territoriale. La Provincia si propone come cabina di regia e di coordinamento per questo tipo di attività. Dobbiamo lavorare sulla formazione, perché le nostre imprese lamentano una carenza di manodopera qualificata. Dobbiamo lavorare sulla ricettività; e saremo chiamati a fare delle scelte anche forti nel cercare di indirizzare le risorse: poche a pioggia per tanti o tante mirate per pochi, con l'obiettivo di progetti strategici in grado di far fare il salto di qualità alle nostre vallate, senza vergognarci di guardare al modello vincente dei nostri vicini? Abbiamo davanti anche l'appuntamento con le Olimpiadi 2026 che ci impone di fare squadra per avere un'onda lunga che continui anche oltre l'evento sportivo in sé. Dobbiamo agire di sinergie e non piangerci addosso».

È lo stesso messaggio lanciato dal presidente del Gal Prealpi Dolomiti, Alberto Peterle. «La giornata a Malga Canidi è stata molto importante - ha commentato a fine giornata Peterle -. Nelle prossime settimane si decideranno le linee di sviluppo da portare avanti nella programmazione strategica. È indispensabile che tutti gli attori coinvolti abbiano una visione d'insieme e collaborino, in modo da mettere a frutto davvero le risorse che ci sono a disposizione. Ho visto un'ottima unità d'intenti che non potrà che fare bene al nostro territorio».